

MVIII • Garbatella: al via i lavori per la rotatoria di piazza Bartolomeo Romano



MIX • Ardeatina: con il traffico in arrivo resta ancora a senso unico via Casale Zola







PORTUENSE: APERTA LA CORSIA DELLA DISCORDIA

La corsia preferenziale è stata inaugurata, ma cittadini e opposizioni continuano a sottolineare problemi e pericoli di un progetto che quasi nessuno voleva venisse realizzato



AFFITTASI STANZE SOLO USO UFFICIO CON DUE POSTAZIONI

COMPRESE DI TUTTE LE SPESE

- ANCHE PER BREVI PERIODI
- SALA RIUNIONI
- AMPIO PARCHEGGIO



PRATO SMERALDO FONTE MERAVIGLIOSA VIGNA MURATA Tel. 392.7951206



editoriale a pag.15

TROPPI MORTI SULLE NOSTRE STRADE

di Leonardo Mancini

Sono 266 i pedoni deceduti sulle strade Italiane dal 1 gennaio al 3 settembre 2023. Numeri che mettono i brividi e che sono stati resi noti dall'ASAPS, Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, in collaborazione con Sapidata, all'interno del report in tempo reale dell'Osservatorio Pedoni. Un dato questo, ci tengono a sottolinearlo gli esperti, che è soltanto parziale, dato che non riesce a tenere conto dei gravi feriti che alle volte perdono la vita negli ospedali anche a distanza di mesi dall'incidente.

Nella nostra regione si parla di una vera e propria strage con un totale di 45 decessi. Circa un sesto del totale italiano, un quadro non lontano da quello che viene proposto quotidianamente dalle pagine della cronaca locale. Anche perché nella sola Capitale i morti tra i pedoni dall'inizio dell'anno sono 23, ai quali aggiungiamo i due turisti deceduti sulla Colombo (una delle strade più pericolose) il 7 settembre. C'è da dire inoltre che la maggior parte di questi decessi non si sono verificati per attraversamenti avventati o per non curanza delle regole









Il termovalorizzatore arriva al Consiglio di Stato

Dopo lo stop sancito dal TAR, cittadini, comitati e associazioni proseguono la loro battaglia contro l'impianto a Santa Palomba con un nuovo ricorso



ROMA – Il 5 luglio il TAR del Lazio si è pronunciato in merito ai ricorsi presentati da comitati, associazioni e comuni contro la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione a Santa Palomba, nel Municipio IX. I giudici amministrativi hanno rigettato tutti i ricorsi per dichiarati "destituiti di fondamento". Dopo questa risposta i ricorrenti hanno deciso di proseguire la loro battaglia contro quest'opera e di rivolgersi al Consiglio di Stato dal quale, dopo una prima udienza il 24 agosto, si attende il 30 novembre l'udienza di merito.

IL TAR RESPINGE I RICORSI

Il respingimento dei ricorsi da parte del Tar è stato salutato con favore da parte del Sindaco Roberto Gualtieri che, nella figura di Commissario Straordinario, sta fortemente caldeggiando l'opera. "Eravamo fiduciosi della forza degli argomenti, della solidità della procedura amministrativa che è partita e che quindi andrà avanti. Come ho detto Roma - ha poi proseguito il primo cittadino - avrà finalmente il termovalorizzatore e tutti gli altri impianti necessari a raggiungere l'autosufficienza e a chiudere il ciclo dei rifiuti e quindi a poter poi miglio-

rare in modo strutturale la qualità della raccolta. Una città senza impianti è una città che non può avere un sistema ordinario funzionante di raccolta ed è una città che tra l'altro inquina ed emette Co2. Quindi questo passaggio del Tar è molto positivo. Eravamo, come ho sempre detto, molto fiduciosi - ha concluso e chiaramente questo adesso ci consente di andare avanti rispettando la tabella di marcia, la gara e poi l'a-

pertura dei cantieri". Tabella di marcia che, per il momento, non sarebbe stata rispettata, dato che la gara sarebbe dovuta essere pubblicata entro il 31 agosto.

Tra le motivazioni del rifiuti dei ricorsi c'è la convinzione che il Piano commissariale non incida sull'assetto complessivo del sistema dei rifiuti e che la "risoluzione delle questioni legate alla gestione dei rifiuti di Roma Capitale e alla chiusura del ciclo, anche assicurata da una razionalizzazione e realizzazione di nuovi impianti, compreso il termovalorizzatore, abbia attinenza sia con le più generali politiche energetiche sia con la realizzazione di condizioni attesa a valorizzare imprese e investimenti". Anche la discrepanza tra la data del Giubileo del 2025 (per il quale è valido il ruolo di Commissario del Sindaco) e la prevista apertura dell'impianto nel 2026, non è stata presa in considerazione dai Giudici. Mentre, ammettono, l'unico ente che avrebbe potuto bloccare l'iniziativa era la Regione Lazio, sottraendo momentaneamente le competenze al Comune, ponendo il caso di legittimità costituzionale. Sulle preoccupazioni per l'impatto che questa struttura avrà sull'ambiente e sulla salute dei cittadini dal TAR sottolineano come "Generiche e comunque affatto intempestive – si legge - sono le censure con riferimento ai paventati rischi di inquinamento, peraltro strettamente correlati anche alle caratteristiche, condizioni e soluzioni impiantistiche del termovalorizzatore, e quindi insuscettibili di un esame ipotetico e astratto". Non sono mancati i com-

menti da parte dei ricorrenti, tra questi i cittadini del Comitato No Inceneritore Santa Palomba: "Oggi segna per noi l'inizio di una nuova fase: quella dell'opposizione a oltranza, ancor più radicale e intransigente verso tutti i sostenitori del mega impianto che condanna a mor-

te un intero territorio abitato da decine di migliaia di persone, vittime di una barbarie ambientale senza precedenti, di un abominio giuridico e di una politica senza scrupoli".

IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

I cittadini e le associazioni hanno così de-

ciso di non gettare la spugna e di continuare la loro battaglia contro l'opera rivolgendosi al secondo grado di giudizio amministrativo. Così nella mattinata del 24 agosto a Palazzo Spada si è riunita la Camera di consiglio per la discussione in sede cautelare dell'Appello presentato dalle Associazioni della Rete Tu-

tela Roma Sud, insieme a Forum Ambientalista e Azienda Agricola Ceglia, patrocinate dagli Avvocati Tamburini e Rossi. Al momento i Giudici non hanno ancora formulato un giudizio in merito al ricorso, ma gli avvocati dei ricorrenti hanno espres-

samente richiesto la fissazione dell'udienza di merito a breve termine. Sono gli stessi ricorrenti in una nota diramata subito dopo l'udienza, a ricordare quali siano le ragioni di questo ricorso al Consiglio di Stato dopo la bocciatura del luglio scorso al TAR: "Tra le motivazioni del Ricorso anche la mancata valutazione delle alternative impiantistiche e strategiche prevista dalla Normativa Eu-

Gualtieri:

"Roma avrà fi-

nalmente il ter-

movalorizzatore

e tutti gli altri im-

pianti necessari a

raggiungere l'au-

tosufficienza"

I Comitati: "Il

termovalorizza-

tore non c'entra

nulla con i pro-

blemi di raccolta

dei rifiuti dell'A-

MA, e tanto meno

con il Giubileo"

ropea, per individuare la migliore soluzione. Il dubbio,
anche a seguito della presentazione di un solo progetto da parte di ACEA, è
che l'incenerimento non sia
la soluzione migliore per la
città, ma la più redditizia per
chi dovrà realizzarla e gestirla – e ancora - In pratica il

procedimento di valutazione ambientale si è limitato a confermare la scelta precostituita e ha vanificato le numerose osservazioni presentate, mortificando ogni ragione di partecipazione dei Cittadini". Altro tema riguarda la raccolta dei rifiuti nella Capitale: "Altro aspetto scandaloso è il rinvio dell'o-

biettivo minimo di raccolta differenziata del 65% al 2030, vera causa del degrado a Roma – spiegano nella nota - Ricordiamo che il termovalorizzatore non c'entra nulla con i problemi di raccolta dei rifiuti dell'AMA, e tanto meno con il Giubileo, per il quale lo stesso Piano di Gualtieri prevede

l'invio dei rifiuti in altre Regioni o all'estero, come è giusto che sia nel caso di eventi straordinari e limitati nel tempo. Non si spende un miliardo di euro per un picco di produzione ogni 25 anni".

Leonardo Mancini

e quinti a poter poi imgno- i impatto ene questa strut

Per la tua pubblicità 06 6452 2580



DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria **VICE DIRETTORE** Leonardo Mancini

REDAZIONE

Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora **HANNO COLLABORATO**

Andrea Calandra, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595 TIRATURA: 45.000 copie STAMPA: AGE Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

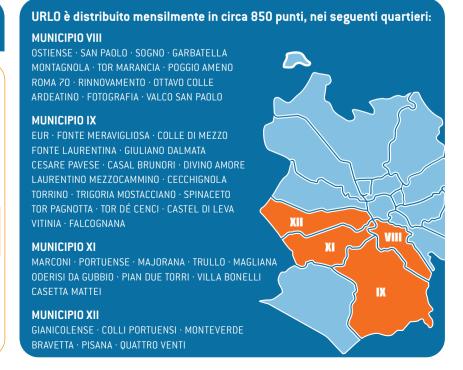


Publigiovane S.r.I. via G. Armellini 37 00143 Roma P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 08/09/2023 ora 23,40





Inaugurata la preferenziale di via Portuense

Finalmente attiva la preferenziale della 'discordia'. Con il ritorno del traffico disagi e benefici andranno valutati nei prossimi mesi

PORTUENSE – "Dalle ore 5.30 di giovedì 3 agosto sarà attiva la corsia preferenziale di via Portuense, un corridoio riservato ai bus lungo 1600 metri, da largo Gaetano La Loggia a via Belluzzo. È un altro provvedimento a vantaggio della velocità commerciale dei mezzi pubblici. Un'infrastruttura molto importante, che consentirà di diminuire i tempi di viag-

gio di diverse linee bus", così in una nota della sera prima scriveva Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, confermando l'attesa (ma non troppo) apertura del corridoio che tanti cambiamen- disposizioni sul ti ha portato alla viabilità del quadrante.

APERTURA CON POLEMICHE

Dopo anni di manifestazioni cittadine, ripetuti stop al cantiere e ritardi tecnici, è stata aperta la preferenziale di via Portuense, che continua a suscitare indignazione nei cittadini che transitano su questo snodo di raccordo tra popolosi quartieri, come Portuense, Trullo e Vil-

la Bonelli. "Quello della nuova corsia preferenziale resta un progetto assurdo, fuori da ogni logica e che non considera per nulla le reali esigenze dei residenti e dei commercianti. Solo il Pd in maniera incoerente poteva avallare tale pessima ste conseguenze decisione del M5S", dichiara in una nota Valerio Garipoli, Capogruppo FdI

Municipio XI. La situazione poi è destinata ad "esplodere", ci spiegano i consiglieri della Lega Municipio XI, Daniele Catalano ed Enrico Nacca. I flussi di macchine sono di fatto in questo momento molto più blandi, ma "con la riapertura delle scuole ed il ritorno a lavoro dei romani vedremo le nefaste conseguenze di questa opera insensata, che porterà solo rallentamenti ed un indebolimento del comparto economico e commerciale. Finalmente però è uscita fuori la verità, con il comunicato apparso su Facebook dell'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè: il Pd ha di fatto rivendicato la bontà della preferenziale ereditata dalla Raggi". Perciò i leghisti assicurano da un lato di portare la voce dei cittadini in Municipio e in Campidoglio con il Capogruppo Fabrizio Santori, "dall'altra faremo un'operazione trasparenza nei confronti di tutta la cittadinanza". Contrarietà al progetto ribadita anche la mattina del 6 settembre in Commissione Mobilità del Municipio XI, dove sono emerse, non sempre in un clima pacifico, tutti i contrasti che tale progetto si porta dietro sin dalla sua nascita.

LE CRITICITÀ

Garipoli:

"Un progetto a

slalom che mo-

difica la viabi-

lità con molte-

plici anomalie e

quartiere"

Catalano-

Nacca: "Con la

riapertura delle

scuole ed il ri-

torno a lavoro

dei romani ve-

dremo le nefa-

di questa opera

insensata"

Le criticità maggiori riscontrate nella Commissione, soprattutto dai cittadini di 'Portuense attiva', riguardano questioni pratiche, come: una corsia non sempre continua, che costringe gli autobus ad occupare lo spazio adibito al traffico privato; i problemi sul congestionamento delle macchine nelle vie di entrata ed usci-

> ta dal quartiere sulla direttrice via Sirtori, via Pallavicini, via Crispigni, via Greppi, via Belluzzo; la mancanza di paline per le fermate, pensiline d'attesa o l'attivazione dei semafori spenti. I cittadini hanno inoltre chiesto l'aumento della frequenza del 718, unico bus che por-

ta da via Portuense al centro. Richieste in parte recepite e che procedono nell'iter amministrativo, conferma durante la seduta l'Assessore municipale alla Mobilità, Emiliano Castellino. "Un progetto a slalom", lo definisce Garipoli, "modifica la viabilità con molteplici anomalie: dall'aggiunta dei semafori e dei cordoli sino

I FATTI

Facciamo però un passo indietro, ricordando un po' di fatti. Uno di questi è che all'insediamento della nuova Giunta il cantiere era ben avviato, anzi già in ritardo sulla consegna. Quindi le nuove maggioranze in Comune e Municipio si sono trovate a gestire un'opera contro cui

alla perdita dei parcheggi".

si erano sempre opposte. "La preferenziale è stato un progetto voluto, finanziato e appaltato dalla vecchia Giunta, il progetto era ben avviato al nostro insediamento", confermano i Capigruppo di maggioranza del Municipio XI, Claudio Barocci, Cristiano Migliorelli, Daniela Marianello, Adriano Sias, e il Presidente della Com-



Capigruppo

maggioranza:

"Ora che la corsia

è entrata in fun-

zione, chiediamo

al Dipartimento

Mobilità di moni-

torare per valuta-

re i reali effetti

sulla viabilità"

missione Mobilità e Ambiente, Angelo Vastola. "Il M5S aveva fatto la gara per la realizzazione della corsia e aveva affidato i lavori ad un'impresa che, in virtù del contratto, era tenuta a completare l'opera. Non vi erano motivazioni legali e amministrative a supporto dell'annullamento", concludono. Conseguenza sa-

rebbero state delle penali salate che Roma Capitale • avrebbe dovuto pagare alla ditta dopo mesi di processi. Cifre delle penali, sull'ammontare del progetto e sulle multe che anche la ditta appaltante dovrebbe pagare per il clamoroso ritardo sulla consegna ufficiale, ma che purtroppo non sono uscite nel con-

fronto in Commissione Mobilità, nonostante la forte pressione dei cittadini.

I 'MONITORAGGI' DEL PROGETTO

Quindi la strada scelta per gestire una questione annosa come questa, è stata quella di non bloccare il progetto, nonostante la palese incoerenza sulle battaglie precedenti, per non pagare le penali, così

da effettuare successivamente dei monitoraggi sulla viabilità. "Ora che i lavori sono stati completati e la corsia è entrata in funzione, chiediamo al Dipartimento Mobilità di Roma Capitale, responsabile dell'intervento, di avviare un monitoraggio per valutare i reali effetti sulla viabilità ed effettuare interventi di miglio-

ramento", confermano i Capigruppo di maggioranza del Municipio XI. Ma tali monitoraggi potranno veramente portare a soluzioni di miglioramento? Troppi cambiamenti senza una strategia generale sono stati effettuati, per Garipoli. "Sarà di fatto quasi inutile", dichiara. "Con l'inizio delle

scuole, il cantiere di piazza della Radio e la chiusura del Ponte di Ferro, le criticità si moltiplicheranno", conclude Garipoli. Ci saremo anche noi a monitorare la nuova preferenziale di via Portuense, con la speranza di un beneficio effettivo per tutta la viabilità della zona.

Giancarlo Pini









Via del Casale Zola a senso unico: viabilità in crisi

Dal Municipio IX si lavora per riaprire al doppio senso, intanto dalle opposizioni si chiede di lavorare anche sulle altre criticità del quadrante



Angelucci:

"Abbiamo chie-

tobus di dimen-

sioni ridotte

 $compatibili\ con$

la carreggiata''

MUNICIPIO IX - Il 29 maggio scorso via del Casale Zola (collegamento tra via della Cecchignola e il quartiere di Fonte Meravigliosa) è stata resa a senso unico in entrata al quartiere. È bastato questo semplice provvedimento a creare molto scompiglio e ad animare una serie di raccolte firme tra i residenti per il ripristino della viabilità e per la revisione del disegno delle vicine rotatorie dell'ex Dazio. Con l'eliminazione di un senso di marcia il quar-

tiere di Fonte Meravigliosa è stato privato di una uscita che (per una parte del traffico) evitava il transito sulsto al Comune di fornire degli aule rotatorie dell'ex Dazio in direzione della Città Militare e delle tante nuove edificazioni della zona. Il provvedimento, arrivato a scuole già chiuse e con una città che

piano piano si stava svuotando, ha comunque fatto crescere il traffico nelle strade del quartiere e su via di Vigna Murata (soprattutto nel pomeriggio), unico passaggio utile verso via Ardeatina, Cecchignola e il GRA.

LA DECISIONE

Fin dai primi giorni di chiusura non sono mancate le critiche da parte delle opposizioni municipali e dei cittadini, con la maggioranza e la Giunta del Municipio IX

che si sono affrettate a chiarire come questa non sia stata un'azione voluta dall'Amministrazione, ma un provvedimento tecnico gestito dagli uffici e dalla Polizia Locale. A seguito di sopralluoghi infatti si è reso palese quanto, fino ad allora, era stato affrontato solo parzialmente con la segnaletica di divieto di accesso in entrata per il traffico non locale: una carreggiata troppo stretta per permettere il passaggio dei mezzi pubblici nei due sensi di mar-

cia. Si tratta infatti di una strada privata aperta al pubblico, realizzata come accesso ai cantieri del quartiere allora in costruzione.

LE INIZIATIVE

All'inizio di agosto il Consiglio del Municipio IX ha votato a larga maggioranza un documento che ha dato

mandato all'amministrazione locale di trovare una soluzione a questo disagio così sentito dalla cittadinanza. Purtroppo all'inizio di settembre sono iniziati già i primi problemi con un aumento di traffico considerevole e le prime code su via di Vigna Murata. L'apertura delle scuole e il ritorno ai normali flussi di traffico è impellente, così abbiamo cercato di capire cosa si stia facendo per risolvere al più presto questo problema. È l'Assessora alla Mobilità e Lavori Pubblici, Paola Angelucci,

sessorato capitolino alla Mobilità: "Abbiamo scritto a Patané con la richiesta di for- tempo stringe e il nire degli autobus di dimensioni ridotte compatibili con la carreggiata che, per motivi di pubblica utilità, il Municipio potrebbe adeguare sistemando le parti ammalorate e rifacendo i ci-

gli laterali – seguita Angelucci – Tra le difficoltà c'è il fatto che la linea 721 è di TPL e non di Atac, quindi non sappiamo se c'è disponibilità di questi mezzi e per questo chiediamo l'interessamento diretto del

Campidoglio. In campo ci sono diversi attori, ma in questo caso il Municipio ha veramente poco potere, se non quello di ingegnarsi per trovare delle soluzioni alternative". Sui tempi di questi interventi (non ancora chiari) è critica la posizione del consigliere di FdI in Municipio IX, Massimiliano

De Juliis, che lamenta una perdita di tempo importante tra la chiusura della strada e i primi atti ufficiali varati dal Consiglio: "Noi promuovemmo per primi un atto per chiedere una soluzione, ci chiesero di ritirarlo per votarne uno condiviso e così abbiamo perso due mesi - l'atto unitario di consiglio infatti riporta la data del 1 agosto 2023, ndr - Ora aspettiamo ancora aggiornamenti e abbiamo protocollato una interrogazione urgente: non vorremmo dover ricorrere ad un accesso agli atti". Purtroppo, seguita De Juliis, "il tempo stringe e il traffico sta già tornando a livelli difficili da gestire. Il problema principale è il passaggio degli autobus: serviva gestire la situazione, magari mantenendo il solo bus in ingresso".

LA MOBILITÀ DEL QUADRANTE

Quello votato ad agosto è comunque un atto utile, secondo la Consigliera della Lista Civica Virginia Raggi, Carla Canale, perché parla dell'intera mobilità del quadrante. "Il problema non è dato solo ed esclusivamente da via Casale Zola – spiega - Infatti a causa delle nuove cubature sul quadrante, senza ancora realizzazione dei relativi servizi, non si può pensare che una stradina di 500m di lunghezza larga meno di 7 metri possa reggere 26mila nuovi abitanti e 5mila nuovi addetti. Siamo convinti che vadano fatti interventi paralleli – aggiunge - Come da noi auspicato è imminente l'avvio dei lavori di realizzazione della connessione con via dei Bersaglieri di via Giovanni Kobler, e si è aperto un tavolo per rivedere il sistema di rotonde dell'ex Dazio che dal momento della realizzazio-

ne hanno mostrato i propri limiti. Spea spiegare come, con la Presidente Di Sal-riamo che ben presto si dia seguito alla movo, si stia cercando una soluzione con l'as- zione su via dell'Esercito, con la sotto-

De Juliis: "Il

traffico sta già

tornando a livelli

difficili da gesti-

re. Il Municipio

ci ha fatto perde-

re 2 mesi"

Canale: "Il

problema non è

solo via Casale

Zola: una stradi-

na non può reg-

gere 26mila nuo-

vi abitanti e

5mila nuovi ad-

detti"

scrizione dell'accordo con i militari, in modo da dare alternative di viabilità". Su questo tema e sulla possibilità (votata a luglio) di un accordo per il passaggio su via dell'Esercito per i residenti dei quartieri limitrofi, dal Municipio spiegano che ad oggi non c'è stata risposta

dalla Città Militare, ma che un nuovo incontro è previsto per la fine di settembre. Non mancano però le critiche agli interventi messi in campo fino ad ora, come la manutenzione di via di Vigna Murata con

• fondi Giubilari: "Abbiamo contestato la modalità esecutiva molto approssimativa e ci aspettavamo in tal senso che allo stesso modo si facessero gli interventi necessari sul sistema di rotonde esistenti e già in proprietà di Roma Capitale – seguita Canale - Ci meravigliamo poi della cancellazione dei fi-

nanziamenti della ciclabile di via di Vigna Murata che avrebbe garantito strumento idoneo al collegamento dei licei sulla strada con la Metro Laurentina".

Leonardo Mancini



MUNICIPIO VIII

Nel Mercato Ostiense di via Corinto si lavora per rinnovare i locali interni e aprire una piazza di incontro tra i banchi.

MUNICIPIO IX

Consegnate le chiavi della scuola dell'infanzia Il Casale di via Giachino a Decima. Gli alunni entreranno in aula dal 13 settembre.

MUNICIPIO XI

Muratella: FdI torna a chiedere attenzione sulla scuola di via Pensuti attesa da 16 anni dagli abitanti del quartiere.

MUNICIPIO XII

Il Municipio ha proposto un progetto per il sostegno a persone e famiglie che intraprendono il percorso dell'affidamento di minori.



LA PASTICCERIA MODERNA LE CREAZIONI DI CIOCCOLATO

...tra tradizione e innovazione

CHIUSO IL LUNEDÌ · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448



Malagrotta: al via i due bandi per il risanamento

Stanziati 250 milioni di euro per interventi da completarsi nel 2027



Vadalà:

"Adesso met-

nitivamente

in sicurezza

il sito"

Nuovo

vertice previ-

sto per metà

settembre, Si

decisione per

il futuro del-

l'area entro

la fine del-

l'anno

ROMA - Il 3 agosto scorso è stato fatto i capitolati e avviare le gare. Oggi siamo un passo in avanti in una delle questio-

ni più importanti che coinvolgono la Valle Galeria e la città intera. In quella data infatti sono stati pubblicati i tere concretabandi di gara per i lavori di : mente e defichiusura e per la gestione della fase post operativa della discarica di Malagrotta. Il 🖁 Commissario Unico alle Bo-

nifiche, il Generale Giuseppe Vadalà, al quale è stato affidato l'incarico nel febbraio del 2022, ha portato a compimento i bandi di gara presentati in Campidoglio alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, del Sindaco, Roberto Gualtieri, e del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Il Commissario ha voluto citare le sue dichiarazioni del 30 marzo scorso in occasione della visita del Commissario UE all'Ambiente Virgi-

niius Sinkevicius. Allora, ricorda il Gene-Vadalà, rale "avevamo detto che avremmo lavorato in modo continuo, speditamente e senza indugio completare i progetti, creare

qui perché questo importante obiettivo

lo abbiamo raggiunto - e ancora - Adesso ci occuperemo di mettere concretamente e definitivamente in sicurezza il sito. Rispettiamo un obbligo verso l'Europa nel sanare questa grave situazione, e intendiamo farlo entro il 2026, con il 2027 per l'ultima tran-

che di finanziamento. Ma assolviamo anche a un dovere nei confronti dei cittadini romani, che vedranno realizzare velocemente significative opere di risanamento per arrivare infine al riutilizzo sostenibile di quelle aree".

GLI INTERVENTI IN PROGRAMMA Sono in totale 250 milioni di euro i fon-

di destinati agli interventi su Malagrotta, che saranno spalmati fino al 2027. Per i lavori in questa fase sono state predisposte due diverse procedure di gara. La prima riguarda i lavori per la realizzazione della nuova cinturazione (il cosiddetto sistema a Polder) di contenimento ed isolamento della discarica di Malagrotta. Per

questo intervento saranno impiegati poco più di 89 milioni, 1,5 solo per la progettazione esecutiva. La seconda procedura di gara, presentata in Campidoglio il 3 agosto scorso, riguarda invece i lavo-

ri per la realizzazione della copertura impermeabile e dell'impiantistica, utili alla chiusura della discarica. In questo caso si tratta del capping provvisorio (copertura della discarica), la rimozione del percolato e la captazione del biogas prodotto dal-

l'impianto. Per questa tranche di interventi l'appalto prevede investimenti per oltre 123 milioni di euro.

I COMMENTI

Diversi i commenti alla presentazione delle gare. Il Ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin, ha infatti parlato di "un passo in avanti tangibile verso la soluzione di una grande *

questione ambientale della Capitale. Si vede l'efficace lavoro tecnico della Struttura guidata dal Generale Vadalà, già impegnata nella bonifica delle discariche abusive sotto sanzione comunitaria". Il primo cittadino Gualtieri, che ha ospitato in Campidoglio la presentazione dei bandi, ha sottolineato come "bonificare Malagrotta è un atto che dovevamo ai cittadi-

Pichetto Fratin:

tangibile verso la

soluzione di una

grande questione

ambientale"

Gualtieri:

"Grande monito

per tutti noi a

non ripercorrere

mai più simili

strađe". Rocca:

"La messa in

sicurezza del sito

era una priorità

assoluta"

ni romani e che Bruxelles ci chiedeva di fare da anni. "**Un passo in avanti** :La discarica più grande d'Europa, chiusa 10 anni fa, continua ancora oggi a rappresentare una grave forma di inquinamento ed è un grande monito per

> tutti noi a non ripercorrere mai più simili strade: il nostro piano rifiuti investe nell'impiantistica tecnologicamente più avanzata e nella raccolta differenziata cancellando per sempre il ricorso alle discariche". Per la Regione Lazio, che ha avuto e avrà

> > un ruolo di primo piano in questa vicenda, il governatore Rocca ha parlato di collaborazione istituzionale "doverosa e fondamentale", e ancora: "Oggi, finalmente possiamo dare risposte concrete ai cittadini di Roma e del Lazio rispetto alla discarica più grande d'Europa che, per molto tempo, ha costituito lo sboc-

co dei rifiuti di Roma. La messa in sicurezza del sito era una priorità assoluta, un debito morale nei confronti di questo territorio e dell'ambiente".

Leonardo Mancini

Ex Forlanini: passi avanti sull'ipotesi Bambino Gesù

Sarebbero buone le possibilità che si arrivi ad una decisione entro l'anno

MUNICIPIO XII - Si starebbero facendo dei passi avanti sulla possibilità che gli Spazi dell'ex Ospedale Forlanini (quelli ancora inutilizzati) possano diventare la

nuova sede dell'Ospedale Bambino Gesù, con l'idea di creare una vera e propria 'cittadella della salute' in stretta: sinergia con il San Camillo e lo Spallanzani. Una vicenda punta ad una sulla quale avevamo scritto anche negli scorsi mesi e che dalla fine di luglio sembra aver ripreso slancio.

IL VERTICE

Come riportato dall'Agenzia Dire il 26 luglio infatti si è tenuta una riunione tecnica a Palazzo Chigi tra Ministero della Salute, Regione Lazio, Inail e Bambino Gesù. In questo vertice sarebbe stata avanzata una proposta per assicurare il passaggio dell'Ospedale pediatrico nei padiglioni del Portuense. Come riferito anche da diversi altri quotidiani nazionali, la possibilità prospettata riguarderebbe la vendita di questi spazi dalla Regione Lazio all'Inail per la cifra di circa 70mln di euro, con il conseguente affitto al nosocomio del Vaticano. Il Bambino Gesù infine si farebbe carico di tutti gli interventi necessari a riqualificare e ampliare i padiglioni per accogliere le sue strutture. Il

nosocomio potrebbe anche decidere per l'acquisto diretto degli spazi che, in ogni caso, andranno profondamente ristrutturati prima di essere utilizzati. IL costo di questi interventi, secondo una stima riportata prima del periodo pandemico e realizzata dall'Agenzia del Demanio, sarebbe di circa 250 milioni di euro, che quasi sicuramente la Regione

non sarebbe pronta ad investire. "Al netto delle spese di ristrutturazione, per recuperare l'intero complesso del Forlanini - ha sostenuto il Presidente Rocca - servirebbero circa, ma si tratta di stime approssimative, 500 milioni di euro. Certamente tutti questi soldi non li metterebbero la Regione Lazio e i cittadini laziali, ma il Bambino Gesù che avrebbe in quel caso il legittimo interesse di offrire un servizio ancora più all'avanguardia, in termini di cura e di assistenza sanitaria".

I PRECEDENTI **PROGETTI**

Per il momento non ci sono certezze nei confronti di questa possibilità, basti pensare ai diversi progetti per quest'area già naufragati negli scorsi anni. In passato infatti siamo già stati spettatori di altre ipotesi (più o

meno realistiche), per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di questi spazi dopo la chiusura del 2015. Nel luglio 2021 si è parlato della possibilità di rendere alcuni spazi la sede del Politecnico di Roma, un nuovo polo universitario promosso da Unindustria. Appena pochi mesi prima, nel febbraio 2021, dall'Assessorato regionale si era parlato invece di servizi con funzione socio-sanitaria, con la realizzazione all'interno del complesso immobiliare di una RSA pubblica e di una Casa della Salute. Infine (sempre nello stesso periodo) era stata proposta, con una delibera regionale, la candidatura della strut-



tura a sede della costituenda Agenzia europea della ricerca biomedica. Ancora prima, sempre con la Regione guidata da Zingaretti, era anche stata avanzata la proposta di realizzare la nuova sede del World Food Programme, con l'obiettivo di attrarre in zona le altre agenzie internazionali presenti nella Capitale. In ogni caso, archiviate queste ipotesi, il vertice è stato aggiornato per una nuova riunione da tenersi a metà settembre. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare ad una decisione entro la fine del 2023, sia che il Bambin Gesù decida per il trasferimento oppure no.

Andrea Calandra



Ponte di Ferro: lavori al via, in attesa del traffico

Gli interventi sono partiti il 23 luglio e proseguiranno per 14 mesi



Segnalini: "Fin

dall'inizio aveva-

mo deciso che

avremmo fatto

passare sul ponte

l'autobus, i pedo-

ni e i disabili"

OSTIENSE-MARCONI – Il 23 luglio sono iniziati i lavori di riqualificazione del Ponte dell'Industria, essenziale collegamento tra Ostiense e Marconi, meglio conosciuto dai romani come Ponte di Ferro. La struttura era stata colpita da un incen-

dio nella notte del 2 ottobre 2021 e gli interventi che verranno realizzati in 14 mesi serviranno a metterla definitivamente in sicurezza, oltre che a renderla maggiormente fruibile.

I LAVORI

Si parla di un investimento di circa 8 milioni di euro (5 dei quali ar- te del Municipio VIII, Amedeo Ciaccherivano dal Bilancio Comunale, mentre i re-

a dare un nuovo volto alla struttura protetta dai vincoli della Soprintendenza. Con l'intervento la larghezza del ponte verrà portata da 7 a 11 metri (permettendo il transito dei bus), mentre il passaggio pedonale sarà spostato su di una passerella esterna al ponte. "Fin dall'inizio avevamo deciso che avremmo fatto passare sul ponte l'autobus, i pedoni e i disabili", affermava

l'Assessora ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, incontrando i cittadini. Il 10 agosto scorso inoltre è arrivato il parere positivo dalla Soprintendenza sulla realizzazione della seconda passerella dedicata alla ciclabilità. "Un risultato non scontato, visti

> i vincoli sul bene storico, e che ha avuto bisogno di verifiche e della convinzione maturata con Ornella Segnalini che fosse un intervento necessario per salvaguardare un'opera storica aggiornandola all'attualità", ha commentato il Presiden-

ri. Sempre dal punto di vista della ciclabilità stanti sono fondi giubilari) che serviranno è importante la conferma arrivata dal Campidoglio durante gli incontri avvenuti con i cittadini dei Municipi VIII e XI. L'Assessora Segnalini e l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patané, hanno infatti confermato che durante i lavori non verrà chiu- hanno ancora fatto del tutto i conti con il

so il tratto di ciclabile del Tevere sotto il Ponte.

LA STELE

Prima dell'avvio dei cantieri si è dovuto organizzare anche lo spostamento della stele in ricordo delle dieci donne assassinate sul ponte il 7 aprile 1944 dalle truppe d'occupazione tedesche. Dieci donne che

vennero fucilate con il volto rivolto al fiume, perchè ritenute colpevoli dell'assalto al forno Tesei, che riforniva di pane bianco i soldati. Trovate in possesso di

pane e farina venero messe in fila e assassinate. Nella giornata del 20 luglio, proprio nell'ottica dei lavori sul ponte e per permettere l'apertura del cantiere, la targa commemorativa è stata spostata. A parlare dell'iniziativa è il mi-

nisindaco Ciaccheri: "Questo monu- Marconi, Ostiense e Ponte Testaccio) pomento fino a fine lavori rimarrà sul posto e visibile grazie alla custodia e alla cura

del vicino Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco", ha concluso Ciaccheri. **IL TRAFFICO**

Al momento in cui scriviamo i cittadini non

Approvata

una seconda

passerella ester-

na per la ciclabi-

lità. Ciaccheri:

"Intervento che

aggiorna all'at-

tualità un'opera

Patané: "Bi-

sogna dirci la

verità, ci sarà

un aumento del

traffico su alcu-

ne direttrici"

storica

normale traffico della Capitale unito alla chiusura del Ponte di Ferro. Dal lato del Municipio XI, poi, la nuova preferenziale sulla Portuense e il cantiere del PUP su Piazza della Radio si sommeranno sicuramente ai disagi per gli automobilisti. Già negli incontri con i cittadini lo stesso Assessore Patané non aveva mi-

nimizzato i disagi che si presenteranno man mano che la città tornerà a popolarsi. "Ci saranno sovraccarichi di traffico – affermava Patanè – Miglioreremo le fasi semaforiche

> e cercheremo di mitigare, ma bisogna dirci la verità, ci sarà un aumento del traffico su alcune direttrici". In particolare si parla di aumenti del traffico che in alcuni orari e sulle direttrici principali (lungotevere, Ponte

trebbero toccare anche il 45%.

Leonardo Mancini











Telefono 06 54.07.806 Mobile 340 53.53.289 **Email**

info@residenza-sanbernardo.it

www.residenza-sanbernardo.it Fb. casadiripososanbernardo Ig. sanbernardoresidenzaroma



Mercati XII: il punto tra Monteverde e Bravetta

Di nuovo stralciati i fondi per il mercato di San Giovanni di Dio. Lanciato il bando per gli operatori del nuovo mercato di via dei Capasso



MUNICIPIO XII - Le attenzioni di cittadini e politica locale si stanno concentrando su due mercati. Da un lato quello di piazza San Giovanni di Dio, da anni in

attesa di riqualificazione, con un progetto che viene (nuovamente) definanziato per motivi tecnici; dall'altro la nuovissima struttura (anch'essa tanto attesa) di via dei Capasso che attende l'apertura.

MONTEVERDE

Possibile battuta d'arresto per **tuale ammini**il progetto del Mercato di **strazione**"
Piazza San Giovanni di Dio a

Monteverde. I fondi per la sua realizzazione (circa 5milioni) sono stati stralciati dall'assestamento di Bilancio di Roma Capitale. Una situazione che si era già presentata in passato (e che sembrava risolta), trebbe slittare. Naturalmente questo stral-

cio dei fondi ha innescato di-

co e i consiglieri al Municipio XII Alessandro Galletti (Gruppo Misto) e Lorenzo Di Russo (M5S): "Il Campidoglio

un espediente tecnico-finanziario che però non ha lasciato indifferenti i cittadini della zona, gli operatori e gli esponenti dell'opposizione che da tempo chiedono l'avvio della riqualificazione. Stando a quanto riferito dal Comune di Roma si tratterebbe di un passaggio tecnico. Infatti, assicurano dal Campidoglio, i fondi saranno stanziati nuovamente nella manovra di fine anno. Una procedura non nuova, che già in passato aveva portato allo stralcio e al nuovo stanziamento di fondi proprio per quest'opera. Certo è che con i fondi nuovamente stanziati lo scorso febbraio, per la progettazione definitiva, al vaglio assieme al piano per lo spostamento degli operatori in sede provvisoria, il Municipio XII aveva parlato di una messa a bando entro la fine del 2023, mentre, al momento, tutto l'iter po-

> verse polemiche. Per prima è la capogruppo del M5Ŝ in Campidoglio, Linda Meleo, a parlare di questa vicenda: "Questo assestamento di bilancio è lo specchio della situazione in cui versa l'attuale amministrazione". Le hanno fatto eco il consigliere capitolino M5S Daniele Dia-

rinvia di fatto la riqualificazione di uno dei

più grandi mercati all'aperto della Capitale che l'Amministrazione Raggi aveva aggiudicato, nell'ambito di un concorso di

progettazione, a un team di architetti nel 2020". Anche dalla Lega si punta il dito contro la decisione dell'Amministrazione Gualtieri: "Per il secondo anno consecutivo il sindaco Gualtieri ritiene non strategico e non prioritario l'intervento – affermano Fabrizio Santori 🐍 e Giovanni Picone, capi-

gruppo della Lega rispettivamente in Asprima possibile". La lunga vicenda di quesemblea Capitolina e al Municipio XII - Sia- sto mercato porta con sé anche i ritardi sul

mo curiosi ora di ascoltare quale altra frottola ci racconterà il Partito Democratico su questa vicenda, i cui contorni sono ormai imbarazzanti e vergognosi".

BRAVETTA

È "Nuovo Bravetta" la denominazione scelta per il mercato

finalmente realizzato in via dei Capasso. Il modo il quadrante avrà un nuovo volto con 3 agosto scorso il Campidoglio ha pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione di 8 box vacanti all'interno del mercato. Una

procedura che si concluderà il 16 settembre con la chiusura dell'invio delle domande. "Un bando - ha commentato il Presiden-

> • te del Municipio XII, Elio Tomassetti - che permetterà sia la partecipazione di giovani imprenditori che di varie categorie merceologiche per creare un mercato completo e attrattivo e ancora

Va avanti così secondo il crono-programma il lavoro per aprire il mercato il

progetto di riqualificazione di piazza dei Visconti, sulla quale hanno sede gli altri operatori che popoleranno il nuovo mercato. "Il Progetto assicura il minisindaco Tomassetti - è già in Conferenza di Servizi e a breve bandiremo anche quest'opera. In tal

due luoghi di aggregazione sociale, economica e culturale".

Leonardo Mancini

A San Paolo arriva "Walking into the future"

Meleo:

"Questo asse-

stamento di

bilancio è lo

specchio della

situazione in

cui versa l'at-

SAN PAOLO - Anche quest'anno UNI-CEF e Formula E si sono incontrate sul terreno della solidarietà e della sostenibilità. Luogo di questo incontro è il quartiere San Paolo di Roma, dove grazie alla cura artistica e alla collaborazione con Yourban2030 ha trovato posto un nuovo eco murale realizzato con pitture fotocatalitiche e purificatrici d'aria.

Il murale, creato dallo street artist GeometricBang, ha il titolo di "Walking into the future" ed è stato realizzato sulla facciata della sede del centro di formazione professionale ENGIM, in via Temistocle Calzecchi Onesti. Si tratta, spiegano gli organizzatori, di un'opera di sensibilizzazione che racconta, attraverso pattern di colori, immagini iconiche e figure stilizzate, i diritti dei bambini e degli adolescenti all'istruzione, all'aria pulita, a un mondo di pace e a un futuro migliore. "Per questo lavoro, in collaborazione con UNICEF, ho voluto rappresentare una bambina che cammina, in modo figurato, verso il futuro - spiega GeometricBang - Un futuro più sostenibile, più attento alla biodiversità, al rispetto del pianeta Terra, che veda nella natura e in tutto ciò che la circonda qualcosa da proteggere e rispettare".

Con il murale "Walking into the future" l'UNICEF conferma la sua partnership internazionale con Formula E, che dal 2021 ha già visto il coinvolgimento di quattro Paesi: Stati Uniti (New York), Regno Unito (Londra), Messico (Mexico City) e Italia (Roma). "Il 93% dei bambini del mondo sotto i 15 anni età respira aria che supera i limiti massimi di esposizione raccomandati dall'OMS per evitare gravi conseguenze per la salute umana. In tutto il mondo, 1 su 10 dei decessi tra i bambini sotto i 5 anni di età è causata dall'inquinamento atmosferico. Ecco perché la crisi climatica è una crisi dei diritti dei bambini e noi abbiamo la responsabilità di agire nel modo giusto per i bambini", dichiara Andrea Iacomini, Portavoce dell'UNICEF Italia.



Galletti-Di Rus-

so: "Progetto già

aggiudicato dal-

l'Amministrazione

Raggi". Picone-

Santori: "Vicenda

dai contorni ormai

imbarazzanti e

vergognosi"

Tomassetti:

"Per il Nuovo

Bravetta un

bando per crea-

re un mercato

completo e at-

trattivo"

Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA"

Dottor Enrico D'Alberti

• OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 27,65 anziché € 36,90 Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA sconto 50% PSYLLOGEL fibra barattolo da 170g sconto 20% a € 11,90 ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 37,80

Papaia fermentata IMMUN'AGE 60 buste sconto 30% a € 69,90 · Pomata ARNICA FORTE MAGENTINA sconto 45% a € 9,80 L'ERBOLARIO sconti dal 10% al 30% fino ad esaurimento scorte

· Sapone di marsiglia TRIDERM 500 ml € 7,90

· Su tutti i prodotti per capelli RAUSCH sconto del 15% · LYNFASE FITOMAGRA 12 fl. sconto 30% a € 19,95

Su tutti i prodotti WELEDA sconto del 10%
Collirio EUPHRALIA 30 dosi sconto del 25% a € 16,80

SPIRULINA MARCUS ROHER 240 cpr sconto 30% a € 17,70 • Su tutti i prodotti AVENE sconto del 10%

NEOBIANACID 45 cpr sconto 26% a € 12,95 anziché € 17,50 • ALOEVERA ZUCCARI 1It € 19,18 anziché € 27,40

MAGNESIO SUPREMO 300g € 22,16 anziché € 27,70
 WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,56

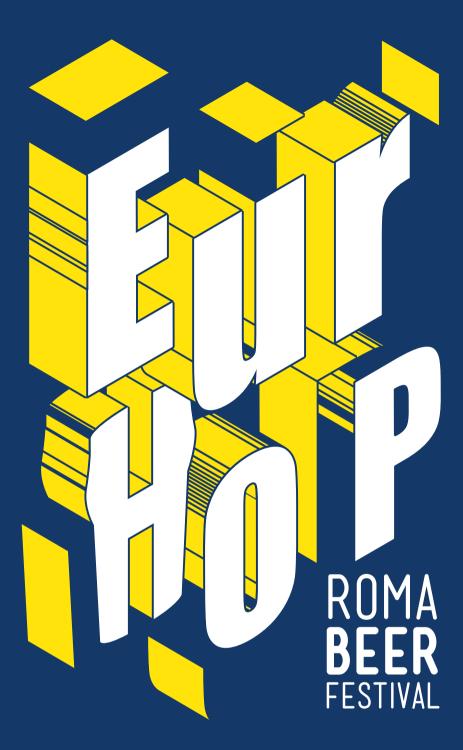
· SOLGAR e ABOCA sconto del 10% su tutti i prodotti · Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/09/2023 al 15/10/2023 ...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41-43 • Tel. 06.5413396

parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com





6.7.8 ottobre 2023

Salone delle Fontane Roma (EUR)



IL SALONE INTERNAZIONALE **DELLA BIRRA ARTIGIANALE**





















Garbatella: nuovo volto per la piazza del Palladium

Entro ottobre il nuovo assetto, con una rotatoria e marciapiedi più larghi



Gasperini:

la piazza che

ad ottobre"

Approvata la

delībera che dà il

via al progetto

'L'Acqua del Sin-

daco', che prevede

l'installazione di

erogatori negli uf-

fici comunali

GARBATELLA - Piazza Bartolomeo Romano cambia volto. Ad agosto sono partiti gli interventi per riqualificare la piazza, lavori che si punta a completare per il mese di ottobre. È da tempo che il

quartiere attende il nuovo assetto, con una rotatoria "Nel periodo estiche regoli il traffico proveniente e in direzione di vo i residenti hanvia Edgardo Ferrati, via no potuto prende-Enrico Cravero e via Lui- re conoscenza con gi Fincati. L'apertura dei sarà. I lavori sacantieri è stata resa possibile anche da un altro inranno completati tervento molto atteso, cioè la rimozione delle cabine

di trasformazione di ACEA che da tempo occupavano una porzione della piazza. Un intervento, completato nel dicembre del 2022, reso possibile grazie all'accordo tra Ater Roma e Acea.

UNA LUNGA ATTESA

La possibilità di installare una rotatoria su questa piazza non è di certo una novità. Si tratta di una progettualità accolta con favore, e richiamata in molti do-

cumenti, anche dalle opposizioni. Nel 2015 la piazza (insieme ad altre 13 nelle periferie romane) era anche rientrata in un progetto per riallocare i sanpietrini rimossi dal centro. Un'idea che poi non ha avuto seguito (probabilmente a causa di vincoli relativi all'utilizzo di questi materiali),

ma che fece riaccendere l'interesse per la sua riqualificazione. In quell'occasione si mise da parte l'ipotesi di pedonalizzazione, avanzata in passato per creare una grande piazza pedonale a servizio del Teatro Palladium e della Biblioteca degli ex Bagni Pubblici. Un crocevia troppo importante per la mobilità per essere eliminato ma che necessitava di un restyling e di un riordino degli spazi. La vicenda prese nuovo slancio nel 2018, con un atto votato in Municipio VIII pre-

sentato dal centrodestra che chiedeva la realizzazione della rotatoria: "Inoltre in sede di bilancio – ricorda il capogruppo mu-: nicipale di FdI, Franco Federici – è stato il lavoro di ri". Federici: "In-FdI in Comune con Andrea De Priamo a portare lo stanziamento di 100mila euro. L'intervento è atteso

anche perché sulla piazza nel tempo si sono susseguiti diversi incidenti - conclude - vigileremo sull'andamento dei lavori". Anche l'ex consigliere di FI, Simone Foglio, ha ricordato il documento che venne votato all'unanimità dal Consiglio Municipale: "Finalmente si procede con un intervento per il quale mi sono speso personalmente in questi ultimi anni anche con un atto da me presentato. Speriamo che i cantieri si concludano senza intoppi".

I LAVORI

Gli interventi sulla piazza sono stati finanziati con 203.800 euro che serviranno al rifacimento dell'intera sede stradale e alla realizzazione della nuova rotatoria. con il rifacimento di binder e tappetino. Verrà interamente rivista anche la segnaletica orizzontale e verticale a servizio della rotatoria e verranno rifatti i marciapiedi. In particolare quest'ultimi verranno sagomati così da dare continuità alla forma della rotatoria stradale, mentre verranno ampliati in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. Infine, al posto del fioraio, chiuso da tempo, verrà

Foglio: "Fi-

nalmente si pro-

cede, speriamo

che si concluda-

no presto i lavo-

tervento atteso,

anche dopo di-

versi incidenti"

realizzata parte della rotatoria, con la revisione del ciglio della strada e l'allargamento della carreggiata. A parlare di questo intervento è l'Assessore municipale ai Lavori Pubblici, Luca Gasperini: "I primi interventi sono partiti ad agosto e l'11 si sono interrotti per la chiusura degli impianti

per lo smaltimento dei materiali - spiega l'Assessore – Intanto nonostante la sospensione delle attività di cantiere si è proceduto a 'disegnare' e predisporre la rotatoria e la segnaletica orizzontale provvisoria, così da rendere l'idea della piazza come sarà e far abituare i cittadini alla nuova viabilità". I lavori sono ripartiti il 4 settembre e, sempre come spiegato dall'Assessore Gasperini, "si pensa possano essere completati nelle prime settimane di ottobre. Eventuali ritardi – spiega – sarebbero legati alle condizioni meteo che potrebbero rallentare i lavori". In ogni caso dall'Assessorato municipale assicurano la volontà di restituire ai cittadini la piazza, finalmente riqualificata, nel minor tempo possibile.

Leonardo Mancini

Una nuova casetta dell'acqua in Municipio XII

Un progetto ambizioso, che prevede gli erogatori negli uffici comunali: sostenibilità ambientale e un importante servizio gratuito ai cittadini

ROMA - Una delle ultime casette dell'acqua installate a Roma da Acea si trova in via Federico Caffè, davanti alla stazione ferroviaria di Quattro Venti, portando così a tre le installazioni del Municipio XII, dopo quella di via Quaroni

crescere, e non solo nei quartieri di Roma o nelle città di provincia, ma anche negli uffici di Roma Capitale. Il 5 settembre, infatti, è stata approvata dall'Assemblea capitolina la delibera che dà il via libera al progetto 'L'Acqua del Sindaco', che prevede

l'installazione di erogatori idrici all'interno degli uffici di Roma Capitale. "Diamo così avvio ad una buona e virtuosa pratica, a partire dalle migliaia di dipendenti che potranno bere dai distributori acqua potabile alla spina in condizioni di sicurezza ed igienicità", spiega la Presidente dell'Assemblea Capitolina, Celli.

L'IMPORTANZA DELL'INIZIATIVA DI ACEA

Quella dell'installazione delle casette dell'acqua è senza dubbio tra le iniziative più e di Piazza Scotti. Ma il numero punta a importanti in tema di sostegno ambien-

tale che stanno prendendo piede nella realtà cittadina di Roma Capitale e nell'area della città Metropolitana, dove attualmente si contano 165 case dell'acqua attive e 39 mln di litri di acqua erogati, dati che danno anche la misura di un rilevante apprezzamento dell'inizia-

tiva da parte dei cittadini. Si tratta di punti di raccolta di acqua depurata, naturale e frizzante, prelevata dalla rete idrica locale e totalmente gratuita. Un servizio che consente alla cittadinanza di compiere un importante passo in avanti in tema di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'uso della plastica, potendo infatti riempire liberamente (e gratuitamente) le proprie bottiglie e borracce. CASETTE HI-TECH

DI ULTIMA **GENERAZIONE**

Rispetto ai primi modelli installati, Î'Acea ha rinominato le nuove strutture "l'evoluzione odierna delle fontanelle romane". Si tratta di vere e

proprie fontanelle hi-tech, dove oltre a prelevare acqua è possibile ricaricare tablet, smartphone e anche consultare informazioni di pubblica utilità, attraverso i display digitali di cui sono dotate. Sono collocate in luoghi pubblici facilmente raggiungibili dai cittadini, vicino alle fermate della metropolitana e in posti di interes-



se turistico o di alto valore simbolico. E da quanto si legge sul sito ufficiale di Acea, gli obiettivi su questo progetto sono molto ambiziosi, in quanto mirano a soddisfare il maggior numero di cittadini delle aree in cui lo stesso fornitore gestisce il servizio idrico.

Marta Dolfi







farmacia **mealli**

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma (angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50 contatto@farmaciamealli.it



ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

*eccetto festivi, secondo turni obbligatori.

OFFERTE, NOVITÀ e anche...

SERVIZIO TAMPONI COVID (RAPIDO E COI) E TEST STREPTOCOCCO SU RICHIESTA



VITAL PLUS SL Shampoo da 29,70€ a 19,80€



Restivoil Tecnonatur Shampoo + Balsamo da 28,80€ a 13,28€





VITAL PLUS
Integratore
capelli/pelle/unghie
da 59,70€
a 39,80€



Bionike Solari (ultimi pezzi)





Vicks ZZZquil Natura 30cpr da 17,91€ a 11,50



ArmoLIPID

Polase Plus 24 bustine da 21,11€ a 14,50€







KUKIDENT Crema Adesiva Formato Grande da 13,05€ a 10,90€



Supradyn 24 bustine magnesio e potassio da 17,90€ a 14,40€



SAUGELLA Bundle Detergente 9,99€

Offerte valide fino al 30.09.23 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO



















EUR, Archivio centrale dello Stato: restauro nel 2024

Il piano prevede interventi per la parte esterna e gli spazi interni

EUR – I cantieri partiranno nei primi mesi del 2024. È questo l'obiettivo presentato durante l'incontro ospitato dal Ministero della Cultura, al quale hanno

partecipato il commissario D'Ascenzo: straordinario dell'Inail, Fa-"Un Archivio brizio D'Ascenzo, il diretcentrale bello da tore generale, Andrea Tardiola, il direttore centrale vedere e da frequentare³³ patrimonio, Carlo Gaspe-Tardiola: rini, il direttore generale, "Pannelli solari già sovrintendente delper garantire l'Archivio centrale dello l'efficientamento energetico"

Stato, Andrea De Pasquale, la soprintendente speciale Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Roma, Daniela Porro, e l'architetto Vincenzo Corvino. Il sovrintendente De Pasquale ha spiegato che questo progetto "si pone a coronamento di una serie di interventi di razionalizzazione e riqualificazione di alcuni spa-

zi interni realizzati per rendere l'Archivio un luogo più funzionale di ricerca e di studio, ma anche di dialogo con il ter-

ritorio e la cittadinanza". IL RESTAURO

Per questo intervento di riqualificazione

e restauro dell'Archivio Centrale dello Stato con sede all'EUR sono stati stanziati 28 milioni di euro. I lavori sono stati affidati dall'Inail (che ha acquisito l'im-

mobile nel 2015 da Eur Spa) a un gruppo di imprese specializzate con procedura a evidenza pubblica. Il progetto si sviluppa in due fasi, dedicate alla parte esterna e a quella interna dell'edificio, con tre obiettivi principali: sicurezza, sostenibilità e restauro estetico dei manufatti, soprattutto conside-

rando che dal 2004 la struttura è vincolata come bene culturale.

L'EDIFICIO

Quello che oggi conosciamo come l'Archivio Centrale dello Stato venne progettato nel 1938 con l'obiettivo di ospitare la mostra dell'autarchia, del corporativismo e della previdenza sociale per l'Esposizione Universale del 1942. Come si sa l'Esposizione venne poi annullata a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale e l'edificio venne completato solo negli anni Cinquanta, proprio con l'idea di ospitare un grande archivio.

SICUREZZA SOSTENIBILITÀ **E RESTAURO**

Per garantire la sicurezza, intesa anche come tutela di utenti e operatori, è prevista la messa in sicurezza della struttura edilizia e delle sue componenti impiantistiche, come le facciate, i solai, gli impianti tecnici e l'impianto antincendio. L'obiettivo della sostenibilità, inve-

ce, si realizza attraverso l'efficientamento energetico, l'uso di fonti di energia rinnovabili, l'energy sharing e l'uso di materiali ricerca, di studio per il recupero ecosostenibili. Per il restauro estetico dei manufatti, infine, si procederà alla pulitura dei

rivestimenti marmorei e al ripristino delle parti deteriorate. Un nuovo impianto di illuminazione a basso consumo, infine, contribuirà a ripristinare il carattere monumentale della piazza. "La nostra attenzione è sempre rivolta alla sicurezza. Con questo progetto di riqualificazione contribuiamo al miglioramento estetico della capitale - ha dichiarato il commissario straordinario dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo - con un'attenzione particolare al tema della sicurezza, uno degli aspetti che ci sta più a cuore". Il commissario ha messo in evidenza l'importanza di alcuni elementi del progetto, tra cui la strategia antincendio e la sicurezza del cantiere. Fondamentali anche gli interventi finalizzati all'efficientamento energetico, necessari nel-

De Pasquale:

"Un luogo più

funzionale di

e di dialogo con

il territorio e la

cittadinanza"

Palma: "La

tire, al di là

della natura

dell'incendio".

Catalano-

Nacca: "Siamo

ancora scossi

dall'accaduto:

il CSA Corviale

gemma rara in

un quartiere

complesso"

l'attività progettuale per il contenimento del consumo di energia. Il nuovo impianto di illuminazione, infine, "valorizzerà ancora di più la facciata dell'edificio e restituirà ai cittadini un Archivio centrale bello da vedere e da fre-

quentare". Il Direttore Generale Tardiola ha poi sottolineato come "questo progetto unisce due istituzioni nella sfida per la sostenibilità". In particolare "grazie alla messa in posa di una vasta superficie di pannelli solari che garantiranno l'efficientamento energetico".

Andrea Calandra

Corviale: centro anziani distrutto da un incendio

La stima dei danni è molto alta e la causa del rogo è da accertare



CORVIALE - Nel tardo pomeriggio di martedì 8 agosto le fiamme sono divampate nel centro anziani 'Amici di Cor-

Patrimonio del Municipio Roma XI.

viale', in Largo Emilio Cardarelli. Incendio che ha distrutto quasi tutta la struttura, sia nella parte esterna no saranno alti, sia nella parte interna, spazzando via quello che era uno dei luoghi di aggregazione più frequentati del quartiere. "L'incendio purtroppo ha interessato buona parte dell'area esterna e dei locali del centro; abbiamo già effettuato diversi sopralluoghi per individuare la stima dei danni", conferma al nostro giornale Alberto Belloni, Assessore al

Belloni: "I costi di ripristima siamo già a lavoro per ottenere le risorse necessarie". Fainella: "Presidio per la socializzazione e il benessere dei nostri anziani

Fortunatamente il centro era chiuso da pochi giorni per la pausa estiva e non ci sono stati feriti tra gli anziani che abitualmente lo frequentano. "Siamo ancora scossi dall'accaduto, il CSA Corviale, meravigliosamente rappresentato da Ida D'Orazi e dal Coordinatore dei centri anziani municipali Laudenzi, è una gemma rara in un quartiere complesso e da

sempre bisognoso di attenzioni da parte delle Istituzioni", così dichiarano i due consiglieri della Lega Municipio XI Da-

niele Catalano ed Enrico

LE RISORSE PER LA **RISTRUTTURAZIONE**

I danni, come appena detto, sono molti e le prime stime effettuate per la ristrutturazione dei locali non promettono bene, la somma è alquanto alta e il timore è che ciò possa essere un ostacolo per la veloce riapertura del centro. "Le risorse necessarie per ripristinare gli impianti e ristrutturare gli

ambienti appaiono ingenti e stiamo lavorando per ottenerle", dichiara così in una nota Belloni. Sono circa duecento mila euro di danni stimati, ci fa sapere il consigliere di FdI Marco Palma, "l'importo non è cosa da poco", continua, "ma confido sull'operosità del nostro personale.

Dopo le prime affermazioni di alcuni esponenti della Giunta municipale rispetto priorità è riparalla proprietà, che tentavano di escludere responsabilità di Roma Capitale, ora la priorità è ripartire, al di là della natura dell'incendio: ancora oggetto d'indagine". Corviale necessita di una: sinergia totale tra le istituzioni, ci spiega ancora Palma, collaborazione istituzionale molto importante; anche per i leghisti Catalano

e Nacca: "con i nostri referenti in Regione stiamo lavorando affinchè ATER e Comune collaborino il più possibile al fine di destinare le risorse necessarie per il centro", concludono.

L'APERTURA DEGLI SPAZI ESTERNI

Fortunatamente però sembra che il centro anziani possa ripartire nel minor tempo possibile, almeno per quanto riguarda la parte esterna. Così ci spiega Alberto Belloni: "Abbiamo chiesto alla Direzione Tecnica di aprire l'accesso esterno e perimetrare le aree interdette, in modo da garantire l'avvio delle attività per gli anziani in sicurezza nel cortile esterno del CSA".

Sempre considerando l'arrivo dell'inverno e la possibilità che causa mal tempo gli spazi all'aperto non potranno essere sfruttati già tra pochi mesi.

LA FUNZIONE SOCIALE

DEL CENTRO

Il CSA di Corviale svolge tantissime attività per dare sollievo alla solitudine dei molti anziani che lo frequentano, spiega Giulia Fainella, Assessora alle Politiche Sociali del Municipio Roma XI: "I centri sono presidi per la socializzazione e il benessere dei nostri anziani". La sua riapertura in effetti è urgente e necessaria, "ma è evidente che i luoghi dovranno essere sicuri", conti-

nua l'Assessora, che sottolinea ancora la tempestività degli interventi messi in campo. "Il fatto che la parte esterna del centro sarà utilizzabile per le attività che, meteo permettendo, potranno svolgersi, è il frutto di un lavoro importante svolto fin da subito per dare un'immediata risposta", conclude. Auspichiamo che, anche i locali interni, oltre gli spazi esterni, siano al più presto ripristinati. Sicuramente torneremo a parlare del CSA di Corviale, con la speranza che già dalla prossima volta potremmo informarvi di una sua riapertura totale.

Giancarlo Pini

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli



SADE - STRONGER THAN PRIDE

Nell'ebbrezza generale degli anni '80, un singolo ha brillato come una gemma preziosa: "Paradise" di Sade. Estratto dall'album *Stronger Than Pride*, questo brano non solo ha catturato l'essenza dell'epoca, ma si è imposto come un inno seducente e raffinato. L'album *Stronger Than Pride*, rilasciato nel 1988, porta con sé un'atmosfera lussuosa e rilassante. Sade Adu, la voce eterea e magnetica dietro il nome, ha guidato il gruppo attraverso un viaggio sonoro ricco di sfumature. L'album è una fusione di jazz, soul e R&B, con un tocco di pop irresistibile. "Paradise" brilla anche oggi, l'avete mai ascoltata? In gergo si dice "pezzone". Ritmo sensuale e armonie fluide creano un'atmosfera di intimità, come un'onda di calore avvolgente. I testi, carichi di desiderio e mistero, sono portati alla vita dalla voce vellutata di Sade, che incanta gli ascoltatori con la sua potenza controllata e la sua profondità emotiva. Nell'era degli anni '80, in cui la musica spesso sfiorava il kitsch, questo disco ha spiccato per la sua eleganza e raffinatezza.



TRAVIS SCOTT – UTOPIA

L'attesa è finalmente giunta al termine! Dopo Astraword, per i fan di Travis Scott, che da anni agognavano il nuovo disco, esce Utopia. E non ha di certo deluso le aspettative. L'album infatti si apre come un portale verso un mondo nuovo e avvincente, mentre i beats intricati ed i testi ricchi di introspezione mostrano un Travis Scott in evoluzione. La sua abilità di fondere hip-hop, trap e melodie pop danno vita a un'atmosfera unica, che trasporta l'ascoltatore in una dimensione sonora inesplorata. Ad agosto a Roma ha tirato fuori un live al Circo Massimo che ha fatto impazzire i rilevatori sismici. Tra pogo ed un muro di casse, dal sound e dai decibel da risultare fastidioso, quella sera ad ascoltarlo ci stava tutta la Capitale e non solo. Ad ogni modo Travis Scott ha saputo coinvolgere il pubblico in un turbine di emozioni, creando una sinergia unica tra palco e platea. Le luci stroboscopiche, il suono assordante e l'entusiasmo dei fan hanno creato un'atmosfera surreale, in cui il tempo sembrava fermarsi. E poi vogliamo spiegare ai comitati di quartiere che si sono lamentati del chiasso, che sul palco del concerto oltre a Travis è apparso Kanye West dopo anni? Semplicemente pazzesco e per una volta Roma non è stata una città di vecchi lamentosi. Utopia è l'atteso ritorno di Travis Scott e riaccende la fiamma sul suo talento inarrestabile.





Birra In casa

Guida completa per Homebrewer del terzo millennio



La **nuova edizione** del libro dedicato all'homebrewing ACQUISTA LA TUA COPIA SU **fermentobirramagazine.com**



a cura di Marco Etnasi

INSOMNIA DI CHRISTOPHER NOLAN (USA 2002)

SCENEGGIATURA: CHRISTOPHER NOLAN

INTERPRETI: AL PACINO, ROBIN WILLIAMS, HILARY SWANK, NICKY KATT, MAURA TIERNEY, MARTIN DONOVAN

Insomnia è uno dei primi film diretti da Christopher Nolan, almeno nel cinema dei grandi, ed è un condensato, seppur ancora grezzo, degli elementi che caratterizzeranno, e continuano a farlo, il cinema del maestro della scomposizione del filo logico Nolan. Un giallo dalle forti tinte psicologiche in cui buoni e cattivi si confondono nel tentativo di riparare i propri misfatti in un ritmo senza sosta che disorienta. L'insonnia dei tre protagonisti è data dal fatto che nel nord del mondo il sole non tramonta d'estate ed è sempre presente a ricordare a tutti, mentre non dormono, le proprie malefatte. Da segnalare l'ennesima super prova attoriale di Al Pacino e la straordinaria duttilità del compianto Robin Williams, qui nelle quasi inedite vesti del cattivo.



OPPENHEIMER
DI CHRISTOPHER NOLAN

(USA 2023)

SCENEGGIATURA: CHRISTOPHER NOLAN

INTERPRETI: CILLIAN MURPHY, EMILY BLUNT, ROBERT DOWNEY JR.,

MATT DAMON, RAMI MALEK

Il primo film biografico di Nolan è anche uno dei più intricati a livello temporale. Attraverso quattro linee narrative intersecanti e apparentemente distinte, Nolan, giocoliere della comune percezione logica, sfida ancora una volta il pubblico a ricomporre una storia apparentemente lineare, quella di uno studente di fisica che diviene professore e quindi inventore della prima bomba atomica. Il regista si diverte a frammentarla, come piccoli pezzi di una miccia, in tante parti per poi far deflagrare in un boato cinematografico degno di quello del protagonista della storia stessa. Cillian Murphy, enigmatico e silenzioso, è il protagonista perfetto per una storia che tiene, come tutti i film di Nolan, agganciati alle poltrone in una continua sfida con sé stessi alla ricerca della verità.



L'ORDINE DEL TEMPO

DI LILIANA CAVANI · (ITA 2023)

Sceneggiatura: Liliana Cavani, Carlo Rovelli Interpreti: Alessandro Gassmann, Claudia Gerini, Edoardo Leo, Ksenia Rappoport, Richard Sammel

Liliana Cavani, splendida novantenne, ragiona sul tempo che scivola via, sulle occasioni colte e su quelle mancate, in uno sliding door costante che è la vita che stiamo vivendo. Come in una commedia francese o, alla lontana, in una pellicola del primo Polanski, i personaggi vivono un unico ambiente, una casa di mare del litorale romano per una festa, un'esperienza che li porterà a essere loro stessi per il tempo del loro incontro, incastrando e sciogliendo nodi che, forse, mai saranno risolti. Tutti insieme in una villa degli amici si incontrano per la festa della figlia di uno di loro. In tre sono scienziati e sanno un segreto che gli altri non conoscono: un asteroide sta per colpire la Terra e, probabilmente, quelli saranno i loro ultimi istanti da vivi.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6.50 euro TIMO

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)





a cura di Riccardo Davoli

ENERGIA RIBELLE DALLA SUNSHINE COAST: LA RIVOLUZIONE SONORA DEI THE CHATS

Nel vasto panorama della musica punk rock, un nome risuona con forza: The Chats. Nati nel 2016 sotto il sole ardente della Sunshine Coast nel Queensland, Australia, questa band ha sfornato un sound ribelle che cattura l'essenza stessa del punk.

Tre giovani amici, Josh Price, Matt Boggis e Eamon Sandwith, si unirono con l'obiettivo di suonare musica diretta e senza fronzoli. La storia dei The Chats è come una fiamma che divampa. Il loro debutto sulla scena con *Smoko* nel 2017 è stato come un pugno nello stomaco: l'energia grezza, i riff incen-

diari, liriche semplici ma taglienti hanno catturato immediatamente l'attenzione degli ascoltatori. Con il passare degli anni, i The Chats hanno forgiato il loro percorso, diventando l'incarnazione moderna dell'anima punk. Irriverenti e coraggiosi hanno dimostrato di essere l'emblema di guesta generazione con i live e performance sfoggiate in mezza Europa. D'altronde l'Australia non è proprio dietro l'angolo. Insomma, come se non bastasse, i testi di questi tre ragazzi tremendi sono un trip cinico e nichilista alla vita, che non dimentica ironia e'cazzeggio'. Brani come "Pub Feed" e "Identity Theft", non solo riflettono le esperienze della gioventù contemporanea, ma sfidano anche la società con fermezza e sfacciataggine. Da sempre il Punk non è mai stato un

RUMOR, D. FONDO



genere musicale, direi piuttosto un'attitudine dagli aspetti inquietanti e sovversivi per fare musica. Ma quindi? Bene. Adesso respira e concepisci il dolore e l'adrenalina, che si prova quando un bicchiere di birra vi si schianta in faccia, lacerandovi il volto durante il pogo. Questi sono i The Chats.

a cura della redazione

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

60

MASCHERE

VENERE E ADONE

Ci sono alcune cose che solo a leggerle ad alta voce restituiscono un malinconico senso di fine estate. Tra queste, in maniera sparsa, ci sono: i temporali frequenti, il declassamento, nei banchi frigo dei supermercati, da parte dei ghiaccioli (quelli alla menta in particolar modo), la minor affluenza nelle piazze delle località marine, l'aumento del tem-



po medio di ricerca del parcheggio, l'inizio del campionato di calcio e, inoltre, la chiusura annuale del Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti. Come tutti gli anni, la stagione estiva è ormai alla fine e il Globe Theatre, ormai una vera e propria istituzione tutta romana, il teatro vittoriano immaginato e diretto dal compianto Gigi Proietti, si prepara a chiudere i battenti fino all'anno prossimo. Anche questa stagione è stata ricca di spettacoli shakesperiani e di ispirazione limitrofa, un concentrato di sonetti eterni e di commedie senza tempo che hanno incantato, come tutti gli anni, le migliaia di spettatori che si sono apprestati ogni serata ad accaparrarsi posti, comodi di tribuna, o meno comodi di platea, all'inizio dello spettacolo. L'ultimo spettacolo, che saluterà il pubblico fino all'anno pros-

simo, è il sonetto più lungo scritto dal misterioso William Shakespeare: *Venere e Adone*, composto nel 1593. Costituito da 1194 versi e dedicato a Henry Wriothesly, terzo conte di Southampton, in cui il poeta descrive la poesia come "il primo erede della mia invenzione". La città è infestata dalla peste e deve chiudere i battenti di tutti i suoi teatri per evitare il diffondersi dell'epidemia. Shakespeare si ispira al decimo libro delle Metamorfosi di Ovidio e definisce *Venere e Adone* "il primo parto della mia fantasia".

GIGI PROIETTI GLOBE THEATRE SILVANO TOTI LARGO AQUA FELIX (PIAZZA DI SIENA) - VILLA BORGHESE, ROMA

INFO E PRENOTAZIONI:

BOTTEGHINO IN V.LE P. CANONICA: TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19, NEI GIORNI DI SPETTACOLO FINO ALLE 21.15. PRENOTAZIONI ALLO: 060608 BIGLIETTO: A PARTIRE DA 8 EURO

TRALE RIGHE

MASTRO GEPPETTO

FABIO STASSI SELLERIO 16 Euro



ORO PURO

FABIO GENOVESI MONDADORI 20 Euro



sulla vita e sui sentimenti di chi, da anziano falegname, quel burattino-bambino l'ha immaginato, creato e soprattutto fortissimamente voluto.

Un desiderio così forte da portare Geppetto a costruirsi un figlio con le proprie mani, una nuova storia che parte da un classico, con la quale Stassi ha voluto disegnare la vita e le awenture di un padre alle prese con i dilemmi e le difficoltà della vita. La povertà, la malattia, la solitudine e persino la derisione dei compaesani, fanno capolino tra le pagine di questo romanzo, ri-

Di Pinocchio conosciamo tutto, grazie al-

l'epopea scritta da Carlo Collodi nel

1883, ma ora, grazie al libro *Mastro Geppetto* di Fabio Stassi, possiamo far luce

Mastro Geppetto vive il mondo che lo circonda, si riscopre temerario, seppur nella sua insicurezza e introversione. Punta tutto sul suo sogno di un bambino a cui offrire tutto il bene e l'amore che ha dentro. Affronta e si scontra con il mondo, con la cattiveria e l'indifferenza, con la solitudine di un uomo sensibile e l'allontanamento di cui soffre chi è "diverso".

portando al lettore un personaggio tridi-

mensionale e approfondito, molto più

strutturato rispetto alla figura, seppur

iconica, delineata da Collodi.

Il 6 qiugno 2023 è arrivato in libreria per Mondadori un romanzo capace di farci viaggiare lontano nel tempo e nello spazio. *Oro puro*, di Fabio Genovesi, ci porta con semplicità e trasporto a conoscere da vicino uno degli eventi più famosi, e forse importanti, del nostro passato: la scoperta delle Americhe. Lo sguardo con cui si guarda a questo momento della nostra storia non è però quello usuale, quello dei libri o dei romanzi storici. Genovesi alcuni anni fa leggendo i diari in cui Cristoforo Colombo ha raccontato il suo viaggio verso le Indie (questo era il suo scopo), ha fatto una scoperta nella scoperta. Una riga, poche parole con le quali il grande navigatore incolpa un giovane mozzo inesperto del naufragio dell'ammiraglia Santa Maria, avvenuto nella notte di Natale del 1942, quando la nave si incaglia sugli scogli (a quanto pare a causa di una manovra sbagliata del mozzo). Una tragedia solo in apparenza, in quanto non potendo riportare in patria tutto l'equipaggio viene fondata una colonia, La Navidad, il primo vero insediamento occidentale sulle coste delle Americhe. Così Oro puro racconta la storia di questo mozzo sedicenne di religione ebraica che proviene da Palos e che, come pochi a quel tempo, sa leggere, scrivere e far di conto.



Municipio IX: novità in vista per il sentiero Pasolini

Un collegamento con il cammino di Sant'Agostino per unire Roma e Ostia



Zannola: "Auspi-

chiamo di poter inse-

rire il sentiero Pasoli-

ziabili con il PNRR".

Angelucci: "L'opera

riconnetterebbe Viti-

nia agli altri quartieri

di Roma Šud"

MUNICIPIO IX - Mobilità, turismo sostenibile e cultura sono tre elementi che l'Unione Europea intende rafforzare per favorire la ripresa economica e anche Roma Sud è interessata al tema. In quest'ambito, nello scorso mese di luglio, si è svolta una commissione capitolina nel

corso della quale si è parlato sia del cammino di S. Agostino (il percorso che va dall'omonima basilica vicino ni tra i progetti finanpiazza Navona alla basilica di S. Aurea nel borgo di Ostia Antica), sia del sentiero Pasolini (dalla zona dell'idroscalo di Ostia fino al ponte di Mezzocammino).

CONNETTERE IL VERDE DI ROMA SUD

Nel corso della commissione "è emersa la possibilità di unire il percorso laico del sen-

tiero Pasolini a quello religioso", ha spiegato il Presidente della commissione per la mobilità capitolina, Zannola. "Per raggiungere l'obiettivo ho scritto all'Assessore capitolino alla Mobilità Patané, al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e all'Agenzia Capitolina per la

Mobilità per preparare uno studio di fattibilità che permetta di rendere fruibili entrambi i percorsi. C'è molto fervore nei territori coinvolti, perciò dopo metà settembre abbiamo intenzione di riconvocare le parti interessate. Grazie ai fondi del

PNRR sono stati già finanziati 54 chilometri di piste ciclabili e il sentiero Pasolini rientra tra i progetti non ancora in fase avanzata, ma che noi speriamo di poter far rientrare tra quelli finanziabili", ha concluso Zannola. Il sentiero Pasolini si sviluppa quasi completamente nel X Municipio, ha osservato l'assessora Paola Angelucci, "l'unico tratto di competenza del IX Municipio è quello vicino a Vitinia". A questo proposito nel dicembre 2021 il consiglio ha approvato ad ampia maggioranza la realizzazione di un ponte ci-

clopedonale per collegare Vitinia a Giardino di Roma, che sarebbe prezioso perché connetterebbe al sentiero Pasolini l'altro sentiero presente in zona, quello dedicato al poeta Trilussa. "Quest'ultimo tracciato attraversa ben tre

riserve, quella del litorale romano, quella di Castel Porziano e quella di Decima Malafede, perciò si presta ad un essenziale lavoro di "ricucitura" dei vari percorsi nel verde", ha spiegato Angelucci. Il sentiero Trilussa è un percorso di 7 Km che parte da Vitinia, all'angolo tra via del Risaro e via Massa Fiscaglia, facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione di Vitinia. Perché il percorso è dedicato al poeta romanesco? Perché lungo il tracciato, vicino alla via Pontina, si può arrivare all'osteria Malpasso, dove Trilussa era solito andare a mangiare. "Il PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) prevede il ponte ciclopedonale – ha concluso Angelucci - Quest'opera, insieme alla ciclabile Vitinia-Risaro-Campus Biomedico, finan-

ziata con il PNRR, farebbe uscire Vitinia dall'isolamento, riconnettendola al tessuto sociale degli altri quartieri".

LA SPINTA DELLE ASSOCIAZIONI

La ciclovia che parte dall'Idroscalo si sviluppa interamente negli spazi verdi lungo il Tevere, ha spiegato il presidente dell'associazione Green Mobility Tevere Carl

Scheen: "Abbiamo

percepito un maggior

impegno del Comune

per rimuovere gli osta-

coli". Selloni: "Bisogna

individuare percorsi tu-

ristici alternativi per

valorizzare le oasi natu-

rali di Roma"

Otto Scheen. "Realizzare la mobilità sostenibile nelle aree verdi è più stimolante perché riduce i conflitti con gli automobilisti. Restano alcune criticità da superare: servirebbe costruire un ponte ciclopedonale per attraversare il fosso di Spinace-

to. Lungo il percorso è necessario immettersi sulla Via del Mare - ha concluso Scheen - e poi alcune proprietà private complicano il passaggio a ridosso del Tevere". Secondo la Destination Manager dell'Associazione Tiberland Cristina Selloni, "occorre valorizzare i percorsi alternativi immersi nella natura e decongestionare il centro storico". L'Opera Romana Pellegrinaggi, che ha illustrato il percorso religioso, ha evidenziato problemi simili a quelli del sentiero Pasolini. Nella parte di Roma Sud numerosi ostacoli rendono difficile l'attraversamento pedonale perché vicino al corso del Tevere ci sono piccoli corsi d'acqua e terreni agricoli recintati che creano barriere spesso invalicabili.

Andrea Ugolini

Municipio XII: lavori sugli attraversamenti pedonali

I lavori rientrano nel progetto 'Roma 30' per la sicurezza stradale

MUNICIPIO XII - La ripartenza di settembre, si sa, avviene sempre nel segno di nuovi propositi da raggiungere. E non è da

meno per le amministrazioni comunali che, soprattutto in tema di messa in sicurezza delle scuole e di lavori stradali, attendono l'estate per poter contare su una città meno: affollata e sulla possibilità di eseguire i lavori in notturna. Nel XII Municipio, ad esem-

pio, è di fine luglio la comunicazione sui social del Presidente Elio To- zazione delle cosiddette "zone 30", il piamassetti in cui annunciava l'avvio dei lavori di messa in sicurezza di al-

cuni attraversamenti pedonali che sarebbero dovuti partire da via Jenner, proseguire per via Manassei, davanti l'istituto scolastico Margherita Hack, e continuare interessando anche altri istituti scolastici del territorio. "Questo tipo di in-

terventi non riguarderanno solo la Hack ma anche altri istituti scolastici del Municipio

- afferma il minisindaco Tomassetti - Lo abbiamo sempre detto: la sicurezza dei nostri bambini è un punto fondamentale per la nostra azione amministra-

"La sicurezza dei nostri bambini è un punto fondamentale per la nostra

azione ammi-

nistrativa"

Tomassetti:

LO STATO DEI LAVORI

Dall'Assessorato ai lavori pubblici del XII Municipio, ascoltato dal nostro giornale per maggiori informazioni su questi interventi, ci viene specificato che tali lavori rientrano nel progetto di realiz-

no del Campidoglio per trasformare alcu-

Picone: "Monitoreremo l'avanzamento dei lavori, importante non avere ritardi"

ne zone di Roma in aree con un limite di 30 chilometri all'ora. Queste zone, ci spiegano, sono state scelte tenendo conto della presenza di edifici scolastici, della densità abitativa e dei rischi per la pubblica incolumità. Si sono scelte zone più sensibili in cui l'attraversamento di

bambini e anziani è più frequente durante tutto il corso del giorno.

LE AREE E I TEMPI

In base a questi criteri per il XII Municipio sono state individuate diverse aree. In particolare si tratta di via Ludovica Albertoni, via Luigi Zambarelli, piazza Vincenzo Ceresi, via Giacinto Carini, piazza Rosolino Pilo, largo Alfredo Oriani, via Guido Guinizzelli, via Anton Giulio Barrili, largo Giuseppe Leti,

via Luigi Arati, via di Monteverde, via Giovanni De Calvi, via Alessandro Crivelli, via Casimiro Manassei e via Vincenzo Ussani. Si parla di un investimento di 1.252.000 euro e di interventi che dovrebbero essere realizzati in un anno a partire dall'assegnazione dei lavori. Sempre dall'Assessorato locale ci fanno sapere che l'ufficio tecnico municipale effettuerà, nel mese di settembre, una ricognizione generale per delineare l'effettivo stato dei lavori.

IL COMMENTO DELLE **OPPOSIZIONI**



Non sono mancate le dichiarazioni da parte dell'opposizione in Municipio XII che assicurano di voler porre la massima attenzione su questo tema. È il capogruppo della Lega, Giovanni Picone, a prendere la parola: "Monitoreremo l'avanzamento dei lavori, auspicando che siano stati prese in considerazione tutte le variabili nella realizzazione di questo progetto - e ancora -Una città come Roma non può permettersi ritardi nella realizzazione di lavori, in particolar modo se si tratta di viabilità".

Marta Dolfi



LESISTEVA VERAMENTE IL "MARIO" DI MONTE MARIO?





Per prove ed errori sono stati affibbiati determinati nomi ai luoghi di Roma: lo stu-

dio della toponomastica si dedica proprio

a cercare di capire il motivo della deriva-

zione dei nomi di luoghi in base alle fa-

miglie che li possedevano, rispetto ad

eventi passati oppure alle condizioni fisi-

Alcune volte, invece, il nome dato in ori-

gine ad un dato luogo viene storpiato dal-

la lingua d'origine dei nuovi conquistato-

ri di tali terre, oppure dagli amanuensi che

Quest'ultimo esempio è forse la soluzio-

ne più semplice per capire i cambi e le stor-

piature da cui deriva il moderno nome

co-geografiche.

sbagliano la trascrizione.

Monte Mario, il colle che si innalza sul Tevere e sullo Stadio Olimpico.

Il Monte Mario, tra il 1000 d.C. e i successivi quattrocento anni, cambia nome diverse volte rispetto ai manoscritti che si leggono: da Monte *Marii* a Mauri e da Monte Malus a Mallo e

quindi Marro, dalla commistione delle due storpiature prima citate con la R e la doppia L. Fino al X secolo d.C. questo monte era appellato anche col nome Mons Gaudii (Monte della Gioia) in quanto, da qui, si vedeva la cupola di San Pietro, una delle mete principali per il pellegrino che attraversava l'Europa lungo la via Francigena che era la strada che portava a Brindisi e da qui a Gerusalemme via mare.

Da Monte della Gioia a Monte del Dolore (Mons Malus) il passo fu breve e a causa di un solo avvenimento ai danni di un cittadino romano: il discendente di una famiglia patrizia romana, i Crescenzi, un tal Crescenzio Nomentano, è il protagonista di questa (dis)avventura nella toponomastica di Monte Mario. Era figlio di Crescenzio di Theodora la cui famiglia fu molto influente nella gestione politico-amministrativa di Roma e nella risoluzione (o inasprimento) dei rapporti tra il partito imperiale e quello vaticano. Crescenzio Nomentano era un patrizio romano, facente parte di questa famiglia nobile e tra i suoi personali possedimenti c'era l'attuale città di Mentana, a Nord-Est di Roma. A ridosso del nuovo millennio patteggiò con i rivoltosi contro il Papa e in seguito venne graziato dall'esilio dal nuovo pontefice, che lo privò del ruolo di nobile, pur lasciandogli la facoltà di vivere nella sua tenuta a Roma. Il nuovo papa Gregorio V fece un grande errore: quando l'Urbe era libera dalla presenza del giovane imperatore Ottone III, i rivoltosi e Crescenzio Nomentano riuscirono a far fuggire il Papa per poi nominare il loro Antipapa nella persona dell'allora vescovo di Piacenza. Appena l'anno dopo, nel 998, Papa Gregorio V chiese all'imperatore di scendere a Roma da Ravenna e, dopo aver preso d'assalto Castel Sant'Angelo, riuscì a far arrendere ed imprigionare Crescenzio con la promessa di aver salva la vita. Ottone III mentiva: Crescenzio venne giustiziato quell'anno sull'attuale Monte Mario che dopo la sua esecuzione divenne Mons Malus, per il luogo della morte dell'ultimo baluardo della laicità e della repubblica della città di Roma, il cui nome riecheggiò nelle strade romane per molti decenni, per volontà dei cittadini di ricordare il gesto eroico di un uomo libero.

Una lapide che ad oggi non è ancora stata rinvenuta, è stata dedicata a Crescenzio e così reciterebbe:

"Uomo, verme, marciume, cenere.

Alti soffitti cerchi

ma dovrai adattarti allo spazio angusto di un reliquiario

Colui che governò felicemente Roma intera povero e meschino in quest'urna giace.

Bello nell'aspetto era il signore e Duca Cre-

rampollo venuto da un lignaggio illustre. Al tempo del suo dominio la terra tiberina fu potente

e rimase in pace sotto l'autorità del Pontefice. Il destino volle che i suoi brevi anni fossero

e gli diede alla fine una fine orribile. Chiunque sia tu, che passi qui davanti col respiro dei vivi,

emetti un gemito per la sorte che tutti ci accomuna.

da parte dei pedoni. Bensì sono avvenuti sulle strisce pedonali dei centri urbani (nonostante la mancata precedenza verso le persone appiedate comporterebbe la perdita di ben 8 punti dalla patente), o persino sui marciapiedi, lontano quindi dalla carreggiata.

Ma se questi dati ci preoccupano (come se non bastassero le continue notizie di incidenti e investimenti), quelli inerenti la morte dei ciclisti sono (in proporzione) persino peggiori. In Italia infatti sono 134 i morti, un dato in miglioramento rispetto ai due anni passati nonostante un luglio particolarmente pesante. Nel Lazio i decessi non sono mancati e si attestano a 9 casi. Tantissimi se mettiamo in correlazione il numero di ciclisti rispetto a quello (infinitamente più alto) di pedoni. Al netto dell'importanza di sensibilizzare gli automobilisti a prestare la massima attenzione, a non mettersi alla guida in stato di alterazione psicofisica e a lasciare nella tasca lo smartphone, forse sarebbe il momento di incidere fortemente sulla città e sulle caratteristiche della strada che possono quantomeno concorrere a questi incidenti. Dalle dimensioni delle carreggiate, fino al tempo di attesa dei semafori (favorendo l'attraversamento), passando per gli attraversamenti sicuri e la limitazione generalizzata della velocità, perlomeno nei centri urbani. Tutte misure che, affiancate all'attenzione dell'uomo, potrebbero (speriamo) far scendere sensibilmente il triste conto dei morti sulle nostre strade.

Un particolare interessante è che gli uomini della famiglia Crescenzi continuarono ad avere un ruolo predominante nella storia italiana, soprattutto della Sabina, andando a ricoprire varie cariche ecclesiastiche importanti, ma anche nobiliari, e ispirando col proprio nome o con le proprie azioni, come spesso accade, il nome di alcuni luoghi della Sabina o della stessa città Eterna.

Veronica Loscrì



all'homebrewing

Collegati al sito fermentobirramagazine.com

per scoprire tutti i nostri prodotti

Acquista la tua copia



Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com





Tutto è transitorio, niente è eterno. Trova la bellezza nell'attimo presente è lì che risiede la vita.

Cerimonie Funebri

G

GIOVANNONI

- dal 1949 -

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000

